



Dalla parte di chi apre le porte

PROGETTO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA IN FAMIGLIA
Piattaforma online e staff professionale per la gestione e il
monitoraggio dell'Accoglienza di Rifugiati in Famiglia



PERCHE' VESTA

Vesta è un **servizio per le famiglie e i cittadini attraverso cui possono attivarsi in prima persona**, accogliendo i *rifugiati* (titolari di protezione internazionale o umanitaria) nelle proprie case, in una maniera strutturata e monitorata.

La migrazione di persone richiedenti protezione internazionale è un fenomeno sociale che coinvolge oggi in forme diverse tutti. Vesta vuole offrire l'**opportunità ai cittadini di contribuire allo sviluppo di un nuovo modello di integrazione**.

Vesta vuole essere un modo in cui le famiglie e i cittadini possano aprire le porte delle proprie case, che significa anche **aprire alle persone ospitate il proprio sistema relazionale**, che è il modo in cui dialogano e si sviluppano le nostre comunità, favorendone così l'inclusione e l'integrazione.

Vesta si inserisce nel **Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati e vuole essere uno strumento aggiuntivo e complementare all'interno del sistema nazionale dello SPRAR**, con l'obiettivo di diversificare le possibilità che i Comuni possono attivare per integrare sul proprio territorio le persone titolari di protezione internazionale o umanitaria.

COSA E' VESTA

Vesta è un **progetto di innovazione sociale**, che vuole promuovere la cultura dell'accoglienza avvalendosi di professionalità esperte e delle potenzialità del web.

- **RACCOGLIE** in modo strutturato, attraverso il portale on line www.progettovesta.com, le candidature delle famiglie e tutte le informazioni necessarie per impostare il successivo percorso di conoscenza
- **GESTISCE** attraverso uno staff - formato da assistenti sociali, psicologi e consulenti legali della cooperativa Camelot con pluriennale esperienza nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti - tutte le fasi del progetto; in particolare supporta, dal punto di vista legale, psicologico e burocratico, le famiglie durante tutto il percorso di accoglienza, perché si sviluppino in sicurezza e tranquillità. Inoltre accompagna i rifugiati nella ricerca di alloggio e lavoro.
- **MONITORA** l'accoglienza attraverso un sistema di feedback da parte delle famiglie, dei singoli cittadini ospitanti e delle persone ospitate, con l'obiettivo di un continuo miglioramento del progetto e del servizio offerto
- **METTE IN CONNESSIONE** tutte le persone che prendono parte al progetto attraverso una **community** online

COME FUNZIONA VESTA

LE TAPPE DEL PERCORSO

1. I singoli, le coppie e le famiglie che desiderano accogliere nelle proprie case si possono **candidare su** www.progettovesta.com compilando un questionario online (contenente prime info di base: nome, cognome, disponibilità camera, composizione nucleo familiare, eccetera).
2. Lo staff di Vesta - formato da operatori e case manager, assistenti sociali, psicologi e avvocati, con pluriennale esperienza nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti richiedenti protezione internazionale - effettua una prima selezione e convoca per un **colloquio i candidati ritenuti idonei**.
3. Chi supera positivamente il colloquio, **accede ad una formazione** (5 incontri di gruppo) curata da professionisti di Camelot e dalle Istituzioni locali coinvolte nel progetto, al termine della quale si valuta reciprocamente la possibilità di avviare l'ospitalità.
4. Gli ospitanti, insieme a Camelot e al Comune di riferimento, **sottoscrivono un patto di accoglienza e un relativo regolamento**, firmato anche dagli ospiti.
5. Si dà il via all'**ospitalità che ha durata di sei/nove mesi**, ed è affiancata e costantemente monitorata dallo staff di Vesta.
6. Il progetto Vesta si occupa anche di **incentivare la socialità e la creazione di legami**, sia all'interno della casa che tra le famiglie ospitanti e l'intera comunità.

VESTA: RIFUGIATI IN FAMIGLIA – PARTECIPA!

www.progettovesta.com



Partecipa

Candidatura > Conosciamoci > Accoglienza

Partecipa

Per rendere attiva la tua candidatura, inizia con la compilazione di questo questionario. Riceverai conferma all'indirizzo mail che hai inserito. Grazie!

Nome _____ Data di nascita _____

Cognome _____ Lavoro _____

Email _____ Mq dell'immobile _____

Telefono e orari di contatto _____ Numero stanze _____

Indirizzo _____ Disponibilità letto _____

Composizione del nucleo familiare (chi vive in casa, che età ha)

REGISTRATI

PARTECIPA

Compila il form

- nome
- cognome
- lavoro
- indirizzo
- telefono
- data di nascita
- informazioni sulla casa
- disponibilità stanza singola
- composizione della famiglia

CONOSCIAMOCI

- **PRIMO INCONTRO A CASA** del cittadino o nucleo familiare che si propone per l'ospitalità
- **FORMAZIONE** con 4/5 incontri di gruppo

ACCOGLIENZA

(6/9 mesi)

+

SOCIAL COMMUNITY

FOCUS SULL'ACCOGLIENZA DI VESTA

Vesta propone che l'accoglienza sia **diretta a beneficiari che abbiano già trascorso una prima fase del percorso di integrazione** e che abbiano mostrato la compatibilità con una accoglienza in famiglia.

Vesta riconosce una **quota economica alla famiglia** pari a circa euro 350,00 al mese, per consentire a tutte le famiglie, coppie e cittadini aderenti al progetto, la partecipazione a questo percorso. Il contributo agli ospitanti ha l'obiettivo di coprire le spese che verranno sostenute a fronte dell'aumento delle persone che abitano in casa, inoltre ha la volontà di permettere alla famiglia di coinvolgere l'ospite nelle attività ricreative che normalmente svolge.

Vesta si fa carico degli aspetti burocratici, amministrativi, psicologici e legali dell'accoglienza e **mette a disposizione l'esperienza decennale di un'équipe di professionisti** in grado di affiancare gli ospitanti in tutte le tappe del percorso e di rispondere alle loro esigenze.

Vesta riunisce **tutti** i partecipanti al progetto - ospitanti e ospiti – **in una community online** dove ciascuno ha a disposizione uno spazio social dedicato, in cui può:

- **presentarsi** attraverso un profilo e una bio
- **raccontare** la propria esperienza durante il periodo di accoglienza
- **confrontarsi** su argomenti legati all'ospitalità in famiglia
- **socializzare** con le famiglie e gli ospiti proponendo attività ricreative, culturali e sportive da svolgere con tutti gli altri partecipanti al progetto
- **dare un feedback** sull'esperienza di accoglienza
- **richiedere un supporto** (informativo, legale, amministrativo, psicologico) in modo diretto **allo staff Vesta**

VESTA: RIFUGIATI IN FAMIGLIA – COSTRUIRE UNA COMUNITA'

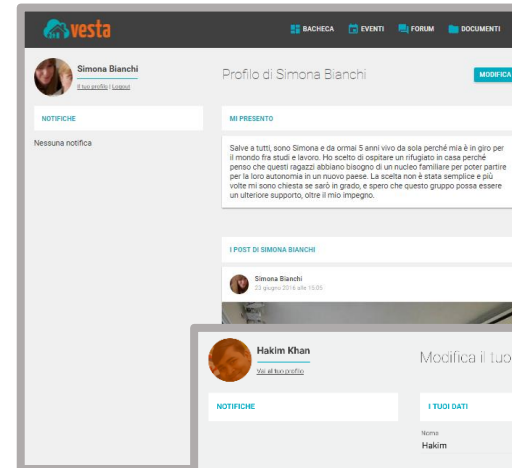
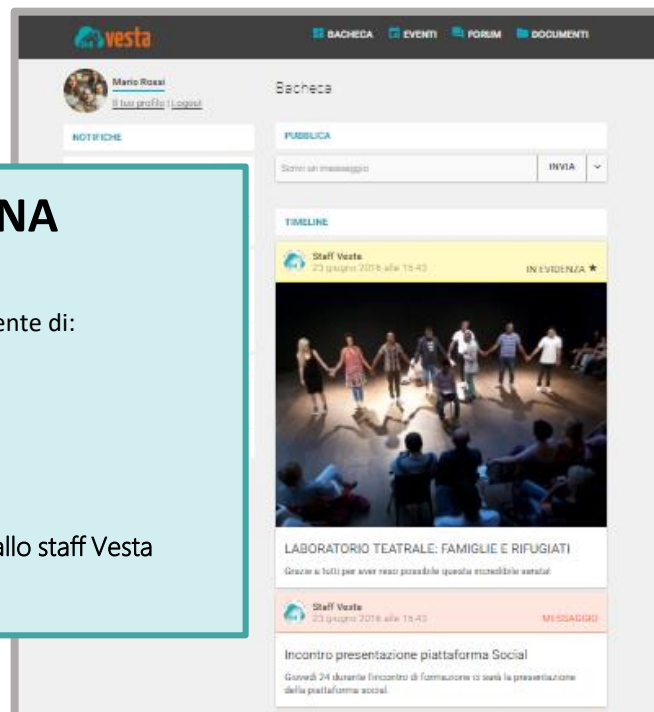
community.progettovesta.com

La **community** on line riservata ai partecipanti al progetto, permette di creare una rete per condividere l'esperienza e le attività, favorire l'integrazione dei ragazzi e supportare le famiglie accoglienti.

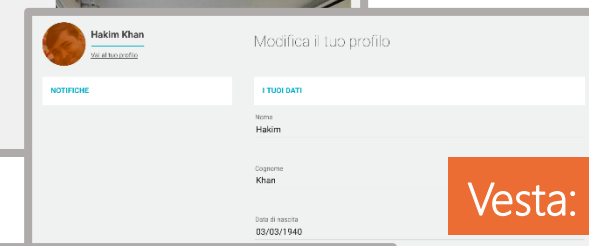
COSTRUIRE UNA COMUNITA'

La piattaforma social consente di:

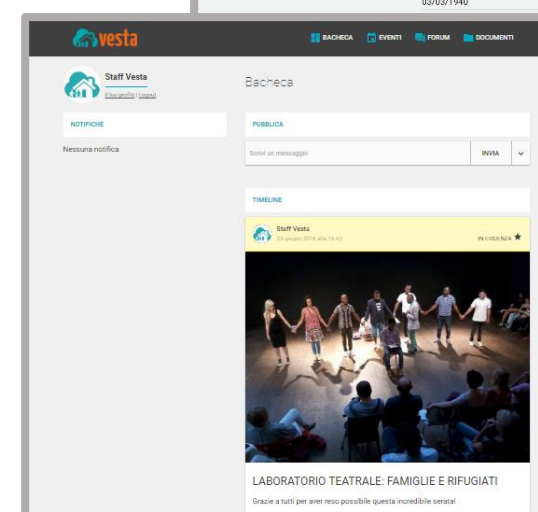
- presentarsi
- raccontare
- confrontarsi
- socializzare
- dare un feedback
- richiedere un supporto allo staff Vesta



Vesta: pagina della famiglia



Vesta: pagina del rifugiato



Vesta: pagina dello staff

VESTA A FERRARA

7 posti disponibili – 1 corso di formazione in partenza

LE TAPPE DI VESTA A FERRARA

- Il 20 ottobre 2017 il progetto Vesta prende il via nel territorio ferrarese.
- Sono 7 i posti dedicati alle accoglienze in famiglia nell'ambito del progetto del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).
- Nei mesi di novembre e dicembre si terrà il primo corso di formazione per le famiglie che si sono già candidate e che si candideranno all'accoglienza attraverso il sito www.progettovesta.com.
- Possono partecipare al progetto Vesta Ferrara i residenti nella città di Ferrara e in tutti i comuni della provincia.
- L'ospitalità dei rifugiati nelle case dei cittadini ferraresi che avranno completato il percorso di formazione, partirà a inizio 2018.

VESTA UN PROGETTO DELLA COOPERATIVA camelot

Vesta è un progetto della Cooperativa sociale Camelot che **dal 1999** opera per costruire nuovi modelli di comunità orientati alla coesione sociale e alla riduzione delle discriminazioni.

La cooperativa, insieme alle istituzioni dei territori in cui lavora, **fornisce servizi e crea occasioni di accoglienza e cura dei singoli e della collettività in una logica di promozione e crescita dell'autonomia delle persone, con una costante attenzione ai bisogni sociali emergenti.**

Gli ambiti in cui Camelot opera sono:

- l'INTEGRAZIONE con l'accoglienza ed integrazione di richiedenti protezione internazionale, la governance per la pubblica amministrazione e la mediazione interculturale
- la COESIONE SOCIALE per l'inclusione e la partecipazione dei singoli e delle comunità alla vita del territorio
- i GIOVANI con servizi educativi per la prima infanzia e l'adolescenza
- il LAVORO con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e a rischio di marginalità sociale
- il SUPPORTO ALLE FRAGILITA' con percorsi per mantenere e sviluppare l'autonomia nella Terza Età
- l'INNOVAZIONE SOCIALE, analisi del contesto nazionale e europeo e progettazione qualificata per rispondere ai nuovi bisogni sociali che le comunità esprimono

Camelot, da oltre dieci anni, è impegnata in Emilia - Romagna nell'accoglienza di richiedenti protezione internazionale, adulti e minori, gestendo con professionalità qualificate progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) e le diverse tipologie di accoglienza emergenziale che si sono susseguite in questi anni.

VESTA A BOLOGNA

77 candidati a Bologna - 40 famiglie formate – 14 case che accolgono

LE TAPPE DI VESTA A BOLOGNA

- Il 18 aprile 2016 è stato presentato a Bologna il progetto **Vesta: Rifugiati in famiglia** realizzato con il Comune di Bologna.
- A **maggio 2016** è iniziato il **primo percorso di formazione** preliminare all'accoglienza per 19 famiglie bolognesi.
- Il percorso di formazione è stato condotto dagli operatori sociali e legali della cooperativa sociale **Camelot**, coadiuvati dai responsabili dell'**Area Benessere di Comunità del Comune di Bologna** insieme ai referenti di **ASP Città di Bologna**.
- Sono stati realizzati **5 incontri** per fornire nozioni di natura tecnico-legale, ma anche approfondire motivazioni e aspettative della scelta di essere famiglia e cittadino accogliente.
- Per **11 famiglie e cittadini singoli** di **Bologna** e dei **comuni dell'area metropolitana bolognese** che hanno terminato la formazione, sono stati individuati ragazzi neomaggiorenni (in possesso di protezione internazionale o umanitaria) che hanno dato la loro disponibilità a vivere l'esperienza dell'accoglienza in casa.
- Da inizio ottobre, dopo alcuni incontri di conoscenza, le 11 famiglie hanno attivato le accoglienze e **gli 11 ragazzi sono in ospitalità fissa all'interno delle famiglie**.
- L'8 novembre si è concluso il **secondo percorso formativo a Bologna** dedicato alle **nuove famiglie candidate**. 13 di loro si sono rese disponibili all'accoglienza.
- A dicembre è iniziata la **prima accoglienza nelle nuove famiglie** e nel mese di dicembre, altri **4 nuovi ragazzi** sono entrati nelle case.

VESTA A BOLOGNA

LE TAPPE DI VESTA A BOLOGNA

- Dall'inizio del 2017 sono proseguiti gli **inserimenti in famiglia dei ragazzi**.
- 10 famiglie hanno concluso il terzo ciclo di **formazione partito a febbraio 2017** e si sono rese disponibili ad ospitare **nuovi ragazzi**.
- A ottobre 2017 sono in tutto **14 i ragazzi accolti in famiglia**. Sono in corso **nuovi abbinamenti** di ragazzi con le famiglie. Si sono **concluse 15 esperienze di accoglienza**. Sono complessivamente **29 le accoglienze iniziate**.
Dopo i nove mesi trascorsi in famiglia, **Sadiq** ha trovato un lavoro e un alloggio e sta proseguendo la sua esperienza di vita in autonomia. **Alhagie** ora condivide una stanza in affitto in un appartamento con altri ragazzi, mantiene ottimi i rapporti con Giovanni che l'ha ospitato: pranzano insieme almeno una volta alla settimana e si sentono spesso. **Sabiu** ha deciso di trasferirsi a Mestre dopo aver trovato un lavoro e mantiene i rapporti con Carla e Michele che l'avevano accolto. **Ahmed**, concluso il periodo di ospitalità a casa di Elena e Stefano, è stato in grado di trovare una casa in cui trasferirsi. **Moussa** ora lavora per la cooperativa Camelot che lo ha assunto come mediatore interculturale presso il centro di prima accoglienza Mattei di Bologna. **Muhammad** vive da solo e inizierà uno stage il prossimo anno e **Solomon** ha affittato una stanza con un amico ghanese.
Jospeh, dopo i nove mesi trascorsi positivamente a casa di Maurizio, ora condivide un appartamento in affitto grazie al lavoro come operaio in una fonderia. **Fire** continua il suo contratto di apprendistato e divide una stanza con un amico. **Ismail** si è trasferito in una stanza in affitto grazie al lavoro che prevede un contratto di tre anni e **Samwaya** e **Lamin** possono ancora contare sull'appoggio della famiglia ospitante mentre cercano un lavoro e un alloggio. **Saraba** si è trasferito a vivere poco distante da Paola e Simone per restare vicino a loro. **John** vive in una casa che gli ha messo a disposizione l'azienda per la quale lavora. **Becaye** ha lasciato la casa di Laura e Francesco, ma continua a frequentarli nel tempo libero dal lavoro.
- Nell'autunno 2017 inizierà il nuovo percorso di formazione per le famiglie.

VESTA A BOLOGNA

LE FAMIGLIE DI VESTA A BOLOGNA

Sono 143 le candidature relative al territorio nazionale arrivate attraverso il portale www.progettovesta.com, 77 dall'area metropolitana di Bologna.

Sono 29 in tutto le esperienze avviate nell'ambito del progetto Vesta, 15 si sono già concluse e 14 famiglie ad oggi stanno accogliendo giovani rifugiati nelle loro case.

Nuove famiglie stanno conoscendo il ragazzo che presto andrà a vivere con loro.

Si tratta di **famiglie di varie tipologie**: ci sono single, famiglie numerose con figli minorenni, coppie adulte con figli fuori casa, genitori single, coppie giovani, ma anche anziane, **che svolgono differenti professioni**, dall'impiegata al dirigente, dall'imprenditore all'operaio, dal dipendente pubblico al libero professionista, dallo studente al pensionato. Segno quindi della trasversalità sia del progetto che della volontà dei cittadini di attivarsi.

I Comuni di residenza delle famiglie del progetto Vesta sono la città di Bologna, ma anche i Comuni di provincia di Altedo, Castenaso, Imola, Malalbergo, Medicina, San Lazzaro, Valsamoggia, Zola Predosa.

Per favorire la socializzazione dei ragazzi accolti, il mantenimento dei legami e la conoscenza di nuovi amici, le famiglie hanno in più occasioni facilitato e organizzato momenti conviviali fuori e dentro le case.

Hanno coinvolto gli ospiti in gite e vacanze, permettendo loro di vivere nuove esperienze, come vedere per la prima volta la neve o città d'Italia mai visitate.

In alcuni casi si è verificato che i ragazzi accolti abbiano iniziato a frequentare le compagnie di amici dei figli loro coetanei delle famiglie che accolgono.

VESTA A BOLOGNA

I RAGAZZI DI VESTA A BOLOGNA

I ragazzi rifugiati che attualmente vengono ospitati hanno tutti appena compiuto la maggiore età e provengono da Afghanistan, Benin, Burkina Faso, Gambia, Ghana, Mali, Guinea Conakry, Nigeria, Pakistan e Senegal.

I ragazzi in accoglienza sono coinvolti in attività che mirano ad inserirli nel contesto sociale e lavorativo del territorio e a renderli progressivamente autonomi.

Alcuni hanno contratti di apprendistato a seguito di tirocini formativi (retribuiti dalle aziende o dai fondi SPRAR). Qualcuno di loro ha ottenuto un contratto a tempo determinato nel settore edile e della ristorazione con possibilità di conversione in contratto a tempo indeterminato.

Altri ragazzi sono in tirocinio formativo retribuito con la possibilità di una conversione in contratti d'apprendistato. Laddove questo non è possibile, lo Staff di Vesta accompagna i ragazzi nella ricerca attiva del lavoro.

Parte dei ragazzi sta frequentando corsi per adulti inoccupati finanziati dalla Regione Emilia – Romagna.

Un'altra parte sta svolgendo o concludendo percorsi di formazione professionale.

C'è poi chi sta cercando lavoro a fronte di esperienze di tirocinio ultimate ed esperienze di lavoro a chiamata.

La maggior parte sta frequentando la scuola guida.

Alcuni ragazzi hanno deciso di iscriversi alle scuole serali per il conseguimento del diploma superiore.

Sono varie le attività che i ragazzi svolgono nel tempo libero: alcuni sono coinvolti in attività teatrali con la compagnia Cantieri Meticci, vari fanno parte di diverse società calcistiche, c'è chi pratica hip – hop e chi partecipa a progetti radiofonici.

Oltre a questo, le famiglie che li accolgono, li coinvolgono in cene, feste, vacanze, visione di film al cinema, partecipazione ad incontri, convegni e tutte quelle attività che vengono ritenute arricchenti e utili ad una più solida integrazione sul territorio.

CONTATTI

- L'e-mail del Progetto Vesta è: info@progettovesta.com
- Il sito del Progetto Vesta è: www.progettovesta.com
- La pagina Facebook del Progetto Vesta è: www.facebook.com/progettovesta